

Martedì 19 agosto 2025

Il pubblico di Rovigo accoglie con calore sul palco la migliore compagnia di prosa. Secondo posto per La Graticcia di Verona, terzo per il Teatrozocco di Pordenone

Premio "Xanto Avelli", vince la Teatrotrofficina

LA SERATA

La compagnia anconetana Teatrotrofficina (in foto) ha vinto la quinta edizione del Premio "Xanto Avelli". Venerdì sera a Rovigo, al monastero degli Olivetani, nell'appuntamento di Ferragosto promosso da Teatro delle regioni, il pubblico ha accolto sul palco l'attore Luca Cioccolanti a rappresentare la migliore compagnia di prosa della 26esima edizione, per la consegna della riproduzione di "Ero e Leandro" di Xanto Avelli. «Grazie per gli applausi e per il premio ricevuti: ci avete accolti come a casa nostra», ha detto Cioccolanti, interprete di Aurelio in "Qui e ora", spiegando che il finale "in contropiede" della commedia di Mattia Torre mostra «la capacità di far sorridere con ferocia, rendendo divertenti anche le cose più pesanti». La trama racconta dei "danni collaterali" nati dal confronto tra Aurelio e Claudio, isolati nella periferia romana dopo un incidente in scooter, che sembra quasi meno violento del tragico reale della società moderna.

LA PREMIAZIONE

La maiolica "Ero e Leandro", conservata ai Grandi Fiumi, testimonia l'apice della carriera dell'artista di origini polesane e oggi riflette l'identità culturale del Polesine, confermando come il patrimonio locale possa diventare stimolo per la produzione teatrale contemporanea. Il secondo premio è andato alla compagnia "La Graticcia" di Verona con "Tu lei lui", il terzo a "Il Teatrozocco" di Pasiano di Pordenone con "Pochi ma boni", mentre la quarta posizione è stata occupata da "Delle Favole" di

Romagna con "La galéna da-gl'ovd'or".

Per la 26esima edizione di Teatro delle regioni, con otto eventi in 15 giorni tra commedie, fiabe per bambini e cabaret, «abbiamo scelto spettacoli diversi, con il filo conduttore della qualità e dei "tutto esaurito" in platea», ha commentato Emilio Zenato, presidente di Fita Veneto e direttore artistico della rassegna, sostenuta da Fondazione Cariparo, Fondazione Banca del Monte di Rovigo e Bvr Banca Veneto Centrale, con i patrocini di Regione, Provincia e Comune di Rovigo. «L'obiettivo è proporre un'offerta culturale che coinvolga tutte le fasce di pubblico e che valorizzi le risorse del territorio», ha aggiunto Zenato.

IL CABARET

La serata è proseguita con il cabaret musicale dei Jashgawronsky Brothers e il loro "Toysboys". Pavel, Richard, Francis e Thomas hanno trasformato



musica classica e pop in clown e teatro, alternando Beatles, Wagner, Queen, Segovia e Tchaikovsky, passando dal romanticismo di "Bella notte" dalla Disney al circo e ai medley dei Queen, con la maestria chitarristica di Pinato. Tra ukulele, polli di gomma e un pianoforte gigante da suonare con i piedi, il pubblico ha vis-

suto un finale spettacolare, dove musica e sorrisi diventano energia che trasforma il tempo e la percezione della realtà. Lo spettacolo ha confermato ancora una volta come il teatro possa essere ponte tra tradizione e sperimentazione, tra cultura locale e creatività internazionale.

Nicola Astolfi